

L'INCHIESTA IN TV » STASERA SU RETE8



di **Pietro Lambertini**
PESCARA

Il maestro Manzi, in tv, insegna a leggere e scrivere agli italiani analfabeti, figli della guerra e della miseria. Sessant'anni dopo, i professori sono diventati Tik Tok, Instagram e Facebook. In mezzo, tra il maestro Manzi e i social network, c'è la scuola di tutti i giorni che prova a decifrare il presente e a rincorrere il futuro. Si intitola "Ragazzi a scuola, l'italiano ai tempi di Tik Tok" un'altra puntata di "31 minuti", il settimanale di approfondimento di Rete8 in collaborazione con *il Centro*, che va in onda questa alle ore 22.30 per la regia di **Antonio D'Ottavio**. Un viaggio, dalla lavagna ai meme, tra i giovani e la lingua che cambia, a partire dalle parole nuove ormai già incluse nei dizionari come "triggerare" e cioè provocare una reazione. A parlare dell'evoluzione dell'italiano, in un percorso che asseconda i mutamenti della società, **Pierluigi Ortolano**, docente di Linguistica italiana all'università d'Annunzio di Chieti Pescara.

Ma i ragazzi che adesso reinventano l'italiano cosa vogliono nella vita? La risposta arriva da una ricerca della Società italiana di sociologia, presentata in Parlamento con l'obiettivo di mettere a conoscenza la politica delle esigenze dei ragazzi. In questa ricerca si dice che i giovani abruzzesi sono «fortemente legati al loro territorio, che considerano bello dal punto di vista artistico, naturalistico e paesaggistico e un luogo tranquillo e sicuro in cui vivere». Sono due gli elementi principali secondo i giovani e cioè «la richiesta di essere ascoltati per esprimere bisogni, criticità e problematiche» e «la richiesta di partecipazione e coinvolgimento in percorsi di co-progettazione con le istituzioni, per mettere a punto progetti mirati in maniera strategica».

I giovani abruzzesi che esprimono questi nuovi bisogni vivono (e vorrebbero restare) in una

Uno dei meme virali negli ultimi giorni con Fassino e Fini



» I DATI ISTAT SUGLI STUDENTI

Negli ultimi 15 anni i laureati sono cresciuti del 42,3% e sono soprattutto donne. Quasi 5mila i ricercatori

» LA RICERCA SUI RAGAZZI

Un'indagine sociologica presentata in Parlamento dice che i giovani vogliono restare a vivere in Abruzzo

titoli di studio più elevati. L'istruzione terziaria è più diffusa nei capoluoghi di provincia mentre nei piccoli centri accade il contrario.

Sono in crescita i laureati in Abruzzo. Negli ultimi 15 anni, i laureati di primo livello sono passati da 35mila a 50mila con un più 42,3%; i laureati di secondo livello da 112mila a 135mila con un più 19,3%. Le donne rappresentano il 60,1% dei laureati di primo livello; le donne sono il 56,4% di tutti i possessori di un titolo terziario e di secondo livello e il 51,3% dei dottori di ricerca, si tratta di valori al di sopra della media nazionale. In Abruzzo ci sono quasi 5mila dottori di ricerca.

In questo quadro è un luogo comune dire che i giovani non conoscono e non sanno più l'italiano: la differenza è il contesto. I giovani di oggi sono immersi nella rete internet, comunicano via chat e usano termini che tanti adulti non conoscono e non capiscono. "Malesere" non indica più soltanto una "indisposizione fisica di natura imprecisabile", come dice il vocabolario, ma è anche una persona cattiva che provoca ansia e frustrazione. Ma altroché giga illimitati, tra gli adolescenti scorrono anche fiumi di inchiostro: ci sono anche ragazzi che, a 13 anni, hanno scritto già un libro. **Francesca Annese** ha 14 anni e, l'anno scorso, faceva solo la terza media, a Pescara, quando ha scritto "Heric e la profezia di cristallo"; **Andrea Genovese** di Pescara, a 16 anni ha scritto "L'amore ai tempi del coronavirus"; **Beatrice Bonanni di Nicola**, 16 anni di Pescara, è l'autrice di "Il cielo stellato dentro di me"; **Filippo Guidi**, anche lui di Pescara, all'età di 20 anni ha scritto "Il ragazzo che urlava in silenzio".

E poi c'è chi si allena nel sapere perché lo studio è come lo sport: **Maria Barbieri**, 15 anni, frequenta il liceo classico Torlonia di Avezzano ed è la campionessa nazionale di italiano, eletta nella finale che si è svolta a Ercolano. Per vincere ha dovuto realizzare una sintesi di un saggio breve, la composizione di un testo informativo per un dépliant a partire da due fotografie dell'artista Dorothea Lange e, infine, un testo creativo che raccontava, in stile giornalistico, il ritorno di Marco Polo a Venezia. E questo è stato il verdetto della giuria, presieduta dall'accademica della Crusca **Gianluca Barone**: «Dalle produzioni emerge un'ottima ricchezza lessicale, supportata da una struttura sintattica non banale e da una scrittura chiara e corretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal maestro Manzi in tv ai meme virali su internet: «Così l'italiano si rinnova»

A "31 minuti" viaggio tra i giovani abruzzesi e la lingua che cambia con parole nuove. Il professor Ortolano dell'ateneo d'Annunzio: il linguaggio evolve come la società



Qui accanto il prof **Pierluigi Ortolano**. Da sinistra in senso orario, i giovani scrittori **Francesca Annese**, **Andrea Genovese**, **Filippo Guidi** e **Beatrice Bonanni di Nicola**



regione che ora sta cambiando pelle: una regione che lotta per uscire dal girone dell'arretratezza, emanciparsi dal sud e agganciare il treno del centro nord. E su questo fronte la spinta dei ragazzi è decisiva. Il primo segnale è il grado di istruzione che aumenta sempre di più: secondo i dati Istat dell'ultimo censimento, il 37,1% degli abruzzesi ha almeno un diploma di scuola superiore; il 15,8% ha la licenza elementare; il 26,5% la licenza media; il 15,7% possiede una

laurea e anche una specializzazione; gli analfabeti sono lo 0,7% della popolazione mentre quelli che sanno leggere e scrivere ma non hanno un titolo di studio sono il 4,3%. Tra il 2011 e il 2019, il numero degli analfabeti in Abruzzo si è dimezzato mentre è cresciuto quello dei giovani con un titolo universitario e superiore e, tra questi, ci sono soprattutto le donne. Nella geografia dell'istruzione, L'Aquila e Pescara sono le province in cui risiedono le persone con

DOMANI

con **il Centro**

Scopri show e vita delle star, ma anche moda, beauty, gossip e politica. I trend del momento solo su Vanity Fair.



LA RIVISTA VANITY FAIR

In copertina: Tiziano Ferro 44 anni. Il cantante italiano vive a Los Angeles con i due figli Andres e Margherita. È ritenuto uno dei più influenti e innovativi cantautori italiani contemporanei. Ha venduto oltre 20 milioni di dischi nel mondo

IL QUOTIDIANO + LA RIVISTA A € 1,50